



Speciale LEGGERMENTE



XVI Edizione | Lecco
Dal 21 al 31 marzo



LEGGERMENTE 2025

dal 21 marzo al 31 marzo

Umano, non umano

Rileggere la società del rischio dentro la natura



ASSOCULTURA
CONFCOMMERCIO LECCO

Scopri il programma



XVI Edizione. Dal 21 al 31 marzo Lecco è la capitale della lettura

“Umano e non umano”: per conoscerci meglio



La presentazione di Leggermente da sinistra Simona Piazza, Antonio Peccati, Stefano Simonetti

La XVI edizione di Leggermente, la manifestazione organizzata da Assocultura Confcommercio Lecco, si svolgerà dal 21 al 31 marzo. Tra i tantissimi ospiti, vogliamo ricordare Dacia Maraini, Beppe Severgnini, Antonio Albanese, Matteo Renzi, Giulio Tremonti, Gabriele Corsi, Serena Bortone, Roberta Recchia, Paolo Rumiz, Beatrice Salvioni. Inoltre, sono di grande importanza gli incontri che aiuteranno a declinare il tema scelto dal Comitato scientifico per questa edizione: “Umano, non umano. Rileggere la società del rischio dentro la natura”. A questo proposito, saranno presenti a questa edizione di Leggermente: il

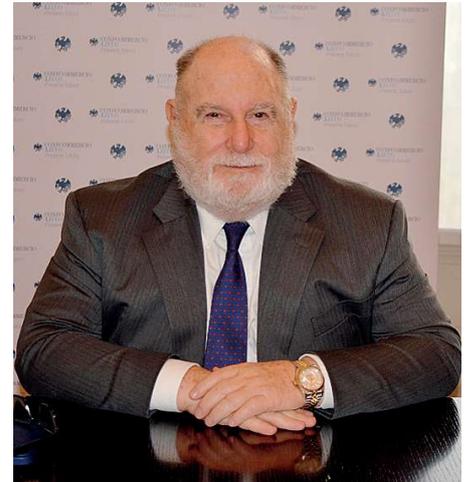
giornalista Marco Pacini (“Zona critica: esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia”); il saggista e psicologo Ugo Morelli (“Cosa significa essere umani”); il filosofo Mauro Ceruti (“Siamo sulla stessa barca, per un’etica planetaria, oltre i recinti e i confini”); lo scrittore Eraldo Affinati (“Le città del mondo”); l’antropologo Marco Aime (“La terra bene comune”); lo scrittore Stefano Palumbo (“Rileggere il cammino evolutivo della specie”); lo psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi (“Corpo umano”) e la docente universitaria Emanuela Borgnino (“Sapevate che le pietre hanno vita?”). Scrive in merito il Comitato scientifico: «Leggermente fa

propria l’indicazione che viene da più parti e ci invita a un cambio di prospettiva: a non pensarci più come esterni alla natura, e magari in competizione con essa, ma “dentro” lei, come una sua parte, con tutte le inattese responsabilità che derivano da questa appartenenza a un bene comune. In cui ogni vivente è a tempo soggetto, beneficiario del bene, e oggetto, ossia parte costitutiva del bene stesso, di cui altri viventi beneficiano». Leggermente è organizzata da Confcommercio Lecco e Assocultura Confcommercio Lecco con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell’Istruzione, della Regione

Lombardia e del Comune di Lecco, con il contributo della Camera di Commercio di Lecco-Como e dell’Amministrazione Provinciale di Lecco. A coordinare la programmazione è il Comitato Scientifico (composto da Maurizio Bertoli, Rosanna Castelnovo, Angela Lambertini, Anna Maria Mezzera, Eugenio Milani, Manuela Nicolini, Nicola Papavero, Silvia Ponzoni, Luca Radaelli, Giovanna Ravasi, Simona Sanna, Paola Schiesaro). Contribuiscono alla realizzazione del festival Acinque (main sponsor), Novatex e Fondazione Cariplo.

Per conoscere il programma completo, si può consultare il sito www.leggermente.com.

Antonio Peccati. Il festival



Antonio Peccati, presidente Confcommercio Lecco

Occasione preziosa per tutto il nostro territorio

«Uno degli obiettivi primari di Leggermente, oltre a promuovere e valorizzare i libri e la lettura, è quello di aiutarci a riflettere per comprendere meglio il mondo in cui viviamo». Queste le parole di Antonio Peccati, presidente di Confcommercio Lecco. «Anche il tema scelto quest’anno - ovvero “Umano, non umano. Rileggere la società del rischio dentro la natura” - è affascinante e porta con sé molteplici sfumature, oltre che uno spunto di fondo che dà continuità rispetto all’edizione dello scorso anno (“Leggere il presente, re-immaginare il futuro”). Parlare di umano e non umano, di società del rischio e di natura vuole dire mettere in discussione la propria visione del mondo. Ringrazio

il Comitato scientifico di Leggermente per il lavoro e il tempo che dedica ogni anno alla manifestazione. Ringrazio i volontari che assicurano un supporto organizzativo prezioso».

IL MONDO DELLA SCUOLA

Infine, il presidente Antonio Peccati ha ricordato il forte rapporto di Leggermente con gli studenti: «In questa edizione saranno coinvolti, come da tradizione, numerosi istituti del territorio, con quasi 9 mila studenti che parteciperanno a incontri e percorsi dedicati. Anche al mondo della scuola - dall’Ufficio Scolastico ai dirigenti, passando per i docenti - val il ringraziamento personale e dell’associazione per la disponibilità a mettersi in gioco».



Il Fiorista di Raffaella

In un ampio e nuovo negozio, nel centro di Lecco, puoi trovare l’esperienza ventennale di IL FIORISTA, dove Raffaella ed il suo team proseguono con amore e passione la tradizione di proporzioni piante verdi e fiorite, bouquet regalo, addobbi per matrimoni ed eventi, idee regalo ed oggettistica per tutte le stagioni.

IL FIORISTA è specializzato nelle composizioni floreali per qualsiasi occasione, ai bouquet agli allestimenti per matrimoni, eventi e cerimonie

ALTRI SERVIZI: Consegna a domicilio - consegna con Interflora cura balconi e terrazzi - cura cimiteri

Via Fratelli Cairoli, 61 - LECCO - Tel. 0341.363695 - ilfioristasnc.com

Beppe Severgnini. Venerdì 21 marzo alle 21 alla Casa dell'Economia a Lecco

“Socrate, Agata e il futuro”: un libro sull'arte di invecchiare con filosofia

Il celebre giornalista Beppe Severgnini, sarà a Lecco, in occasione di Leggermente, venerdì 21 marzo alle 21 all'auditorium della casa dell'Economia. Editorialista del Corriere della Sera, Severgnini presenterà il suo ultimo libro: “Socrate, Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia” (Rizzoli). L'autore dialogherà con la giornalista leccese Martina Stefanoni, di Radio Popolare.

PRIMO IN CLASSIFICA

Balzato subito al primo posto nella classifica delle vendite, questo libro sembra piacere a tutti e non solo agli anziani citati nel titolo. Di questo è stupito anche l'autore: «Non credevo che il libro potesse essere letto da così tante persone. Sono ovviamente molto contento anche perché lo stanno acquistando anche i giovani. Credo che il merito di tutto questo sia di mia nipotina Agata». Ed è proprio Agata a condividere il titolo con il filosofo Socrate, accostamento di cui chiediamo lumi a Severgnini: «Questo libro senza mia nipotina Agata di tre anni sarebbe stato un'altra cosa. Probabilmente avrei scritto un libro sentimentale e dolcissimo, di cui nessuno aveva bisogno. Con Agata invece, che da qualche tempo mi rivoluziona la vita, è venuto fuori un libro terapeutico; con lei si ha una netta impressione che il futuro può essere anche rosa e noi nonni possiamo imparare a fare qualche passo indietro». Resta da capire il rapporto di Agata con Socrate: «Il Socrate il questione è un busto del filosofo che avevo portato da Atene dopo le Olimpiadi del 2004. Mi ero persino dimenticato di averlo, era lì in casa, ma nessuno lo guardava nemmeno più. Agata invece lo ha rivalutato, gli ha messo in testa un cappuccio di plastica e gli parla. Insieme sono la rappre-



La copertina del libro che sarà presentato a “Leggermente”

sentazione di un futuro bello e del passato remoto classico». Risolto il mistero di Agata, eccoci al libro.

IL TEMPO CHE PASSA

Beppe Severgnini riflette sul tempo che passa e gli anni complicati che stiamo attraversando. L'autore invita a «indossare con eleganza

la propria età». Per farlo serve accettare che c'è un tempo per ogni cosa, e la generazione dei figli e dei nipoti ha bisogno di spazio e incoraggiamento. In particolare Severgnini analizza quando si diventa anziani insopportabili: «Sono tanti i segnali di questa insopportabilità, ne elenco alcuni: quando si de-



Il giornalista e scrittore Beppe Severgnini, sarà presente il 21 marzo alla Casa dell'Economia

ve sempre raccontare la propria vita; quando si esagera nel sottolineare “ai miei tempi; quando si sostiene che i giovani distruggono il mondo; quando si acquistano occhiali coloratissimi; quando si vedono i ragazzi “saltare” i tornelli della metro ed invece di rimproverarli, li si invidia per la loro agilità».

LARGO AI GIOVANI

C'è poi la questione ricorrente del ricambio generazionale. E' naturale come il succedersi delle stagioni,

ma non tutti gli anziani sono così disposti a fare spazio ai giovani: «La concorrenza è fisiologica e lasciare il posto ai giovani è un buon modo per diventare generosi. Dobbiamo capire che la generosità è terapeutica, ti fa star bene. E' necessario trovare un ruolo per sé, tenendo presente che non si parla di ritiro, ma di una progressiva e normale rinuncia. Alla mia età, per esempio, non scio più così come ho rinunciato alle cariche che spettano ai quarantenni. La domanda da

farsi è questa: quante persone saranno con noi quando non gli saremo più utili? Le cose per cui verremo ricordati non sono le cariche che abbiamo ricoperto sono la generosità, la lealtà, l'ironia». Un capitolo del libro di Severgnini è dedicato all'importanza delle parole: «Le parole sono importanti per tutti, ma lo sono ancora di più per gli anziani, loro le parole non le possono sbagliare e soprattutto non le possono usare come se fossero degli adolescenti».

B **BONAITI**
arredamenti d'interni

Show Room: Via Caduti Lecchesi a Fossoli, 26
Lecco - Tel. 0341.365631
www.bonaitiirredamenti.it - info@bonaitiirredamenti.it



Giulio Tremonti. Sabato 22 marzo alle 17.30 a Palazzo delle Paure

“Guerra o pace”, un’approfondita analisi sulla crisi dell’ordine globale

di Gianfranco Colombo

«Il mondo è ancora globale, quello che sta saltando è l'ordine globale». Così il professor Giulio Tremonti sintetizza il suo articolato giudizio su quello che sta accadendo proprio in questo periodo nel mondo, tra guerre, dazi ed economia in sofferenza. L'occasione è data dal suo ultimo libro che s'intitola "Guerra o pace" ed è stato pubblicato da Solferino. Giulio Tremonti presenterà questa sua ultima opera a Lecco, nell'ambito di Leggermente, sabato 22 marzo alle 17.30 nella sala conferenze di Palazzo delle Paure.

Giulio Tremonti, politico e giurista italiano, è stato ministro delle finanze ed dell'economia in diversi governi guidati da Silvio Berlusconi. Ha pubblicato numerose opere tra cui: "Il fantasma della povertà" (1995), "Rischi fatali" (2005), "La paura e la speranza" (2008), "Bugie e verità" (2014).

IL TEMPO SCARDINATO

Gli chiediamo di spiegarci il motivo per cui l'ordine globale sta saltando e per far questo ci portiamo indietro nel XVI secolo: «Shakespeare fa dire ad Amleto: "The time is out of joint" cioè "Il tempo si è scardinato", ed è quanto accade in questi nostri tempi.

Nel Cinquecento si verificarono quattro fatti rivoluzionari: la scoperta dell'America; l'invenzione della stampa; il grande flusso di monete d'oro e d'argento e l'attacco musulmano all'Europa. Parallelamente, oggi assistiamo alla scoperta della Cina, alla crescita esponenziale di Internet, alla circolazione di un'enorme massa monetaria e alla guerra tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente. La grande differenza sta nei tempi, nel Cinquecento i fatti elencati si sono svolti in un



Il professor Giulio Tremonti, politico e giurista italiano è stato Ministro delle Finanze in diversi governi, ha scritto numerosi libri a tema economico

secolo, quelli che riguardano la nostra contemporaneità in soli trent'anni».

IDAZI

Attualmente assistiamo ad un passaggio incredibile per cui dalla globalizzazione si è arrivati ai dazi, sventolati da Trump come una sorta di medicina per l'economia americana.

Ha senso tutto questo? «Dai dazi alle mire sulla Groenlandia, quello che fa Trump è per l'interesse nazionale americano. Sui dazi c'è una ragione politica. Si tratta di compensare i disastri della globalizza-

zione, che negli Usa fu fatta spostando le fabbriche in Cina e desertificando intere aree industriali americane.

Il libro di J.D. Vance, "Elegia americana", racconta proprio la storia della sua famiglia che assurge a simbolo di quella classe americana bianca che si è dovuta scontrare con la mancanza di lavoro. Nel lontano 1995, nel mio libro "Il fantasma della libertà", sostenevo che negli anni a venire l'occidente avrebbe importato povertà e così è stato».

C'è poi lo scontro con l'Europa: sembra che si stia giocando a chi fa

LE PUBBLICAZIONI

Oltre all'ultimo lavoro "Guerra e Pace" Giulio Tremonti ha pubblicato numerose opere a sfondo economico-finanziario tra cui: "Il fantasma della povertà" (1995), "Rischi fatali" (2005), "La paura e la speranza" (2008), "Bugie e verità" (2014). Nel 2017 ha scritto assieme a Vittorio Sgarbi il libro "Rinascimento".

i dazi più alti, ma non mi pare che tutto questo abbia molto senso: «L'Europa emette dazi più alti perché il codice doganale europeo include l'Iva, che è al 20%, mentre quella americana è all'8%. Ci sono poi due dati contrastanti. Se guardiamo ai servizi vediamo che una quota enorme è americana ed in Europa non paga nulla, per cui la ricchezza va in America. A far da contraltare sono le tante industrie americane in Europa, che non sono certo contente di questa "guerra" dei dazi.

Speriamo che questi contrasti non diventino globali, perché sa-

rebbe economicamente una situazione complicata».

LA POLITICA

Nel volume "Guerra o pace" si legge che il futuro deve essere della politica e non dell'economia. Una considerazione evidente su come sono andate le cose in questi ultimi anni: «La globalizzazione è stata l'ultima utopia del Novecento, ma il problema è stato il dominio della finanza sulla politica; si è lasciato in mano tutto alla finanza ed al mercato. Così invece di libertà, uguaglianza e fraternità, oggi abbiamo globalità, mercato e moneta».



C&T
Tende da Sole & per interni

INTROBIO (LC) - Valsassina
Via Vittorio Veneto, 14/A [Strada Provinciale]
Tel. 0341.980780 • info@centrotendelecco.com
www.centrotendelecco.com



Dacia Maraini. Venerdì 21 marzo alle 18.30 al Palazzo del Commercio

Matteo Renzi. Sabato 22 alle 21

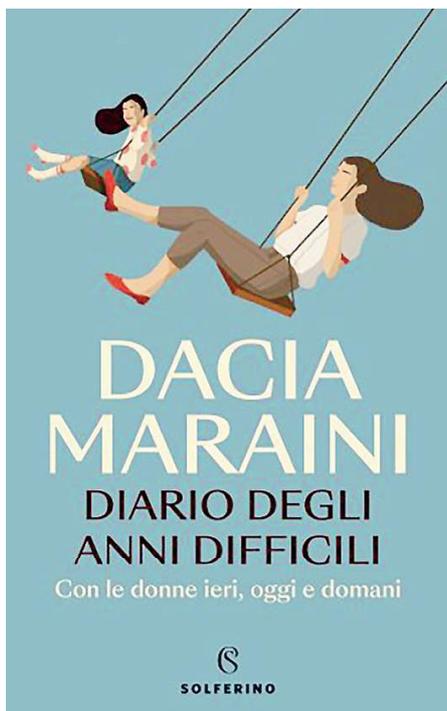
Le donne devono imparare a volersi bene



L'autrice Dacia Maraini

"Diario degli anni difficili. Con le donne ieri, oggi e domani" (Solferino), questo il titolo dell'ultimo libro di Dacia Maraini. Lo presenterà a Lecco, nell'ambito del festival Leggermente, venerdì 21 marzo alle 18.30 al Palazzo del Commercio in piazza Garibaldi. La sua è una presenza importante perché Dacia Maraini rappresenta una voce di rilievo della nostra letteratura, oltre ad essere una intellettuale che ha sempre fatto dell'impegno civile uno dei suoi tratti caratteristici. Da sempre vicina alle donne, le ha raccontate nei suoi romanzi ed ora, in questo libro, raccoglie una serie di articoli che affrontano tematiche legate al mondo femminile e alla violenza di cui spesso sono vittime. Per contrastare questa violenza, secondo la scrittrice, occorre agire sulla cultura, sulle abitudini identitarie, sulle disparità di genere, sulla misoginia linguistica. Le ragioni dello scontro vanno ricercate nel mondo pa-

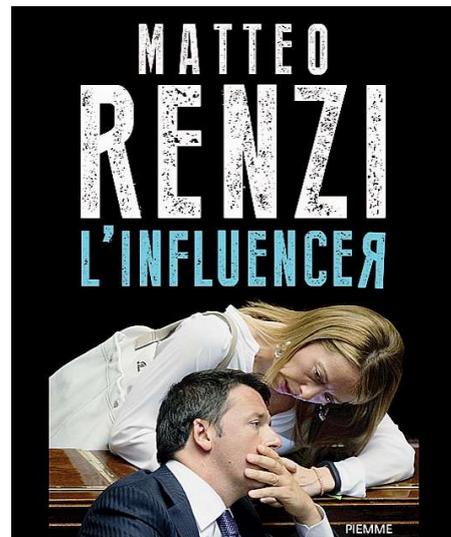
triarcale in cui siamo ancora immersi e in cui è montata una rabbia vendicativa, una voglia di riportare l'ordine colpendo chi ha preteso indipendenza, riconoscimenti professionali e prestigio. Un percorso difficile e irto di ostacoli paragonabile a quello che ha portato alla conquista della dignità sociale ed economica degli operai contro gli industriali. Uno scontro tra poteri inevitabile e non diverso dalle rivolte dei contadini contro i feudatari, o dalle lotte dei democratici contro i proprietari di schiavi. Cosa devono fare, allora, le donne per far fronte a questa situazione? La scrittrice sostiene che, innanzitutto, deve nascere una consapevolezza profonda e poi le donne devono imparare a volersi bene: «Troppe donne hanno introiettato il concetto di colpa e inferiorità, a tal punto da finire per farsi del male. Ancora oggi, in diversi Paesi, le donne che rivendicano i propri diritti vengono imprigionate».



La copertina del libro "Diario degli anni difficili"

Insegnamenti che la Maraini ha sicuramente mutuato dalla madre Topazia Alliata di Salaparuta, nobile siciliana nonché pittrice, come ha raccontato lei stessa nella serata lecchese del 2016, quando le è stato consegnato il Premio Manzoni alla carriera: «Mia madre è stata una donna coraggiosa e forte. Aveva un grande tempe-

ramento. Basti pensare che nel campo di concentramento giapponese, dove praticamente non ci davano da mangiare, organizzò uno sciopero della fame. È stato un esempio che ha segnato la mia vita. Quando è morta, lo scorso anno, aveva 102 anni, ma per me è stato un duro colpo, perché nel mio futuro c'era lei».



Un libro su Giorgia Meloni, l'influencer

Matteo Renzi sarà a Lecco, sabato 22 marzo alle 21, al Palazzo del Commercio. Il politico, ex presidente del Consiglio, presenterà il suo nuovo libro intitolato "L'influencer" (Piemme edizioni). Matteo Renzi lascia per un momento la politica e si dedica alla letteratura? Negativo. Il libro del politico fiorentino, infatti, si propone di rivelare ai noi mortali chi sia davvero Giorgia Meloni e perché nessuno abbia il coraggio di raccontarlo pubblicamente. «Questo libro parla dell'Italia del 2025. - scrive lo stesso Renzi - E prova a rispondere alla domanda: Giorgia Meloni è una leader capace di fare la differenza? Di avere una visione? Di condividere un sogno e non ossessioni,

complotti, vittimismo? In questo Paese c'è ancora qualcuno che ritiene che no, che Giorgia Meloni non sia una leader ma una influencer. Se c'è da fare una battaglia controcorrente, la faccio. Quando vedo ciò che sta facendo il governo dell'influencer mi dico che non posso tacere. Che non posso girarmi. Che non posso far finta di non aver sentito. Allacciate le cinture. Qui trovate le cose che gli altri non hanno il coraggio di dire. Ma anche le proposte che Giorgia non trova il tempo di ascoltare». Queste le bellissime intenzioni di Matteo Renzi, che ovviamente ascolteremo con una certa curiosità. Dovremo adesso aspettarci un libro di Giorgia Meloni su di lui? Staremo a vedere.

**APPARECCHI
AUDIOROSO
ACUSTICI**

**PER TUTTO IL MESE IN CORSO
DUE APPARECCHI ACUSTICI
AL PREZZO DI UNO**
IN PIÙ PAGAMENTO A TASSO ZERO FINO A 24 MESI

Rivenditore Autorizzato Philips

Finalmente riesco a sentirti

ACCREDITATI PER LE FORNITURE ASST/INAIL **800-311978**

ci trovi a LECCO, MORBEGNO, SONDRIO, CHIAVENNA, SONDALO, TIRANO, BORMIO **INFO@LUDITO.IT**

Gabriele Corsi. Venerdì 28 marzo alle 17 al Palazzo del Commercio

Un'opera di rara intensità che parla di fragilità e malattia

Venerdì 28 marzo alle 17 al Palazzo del Commercio, Gabriele Corsi presenterà il suo libro intitolato «Che bella giornata, speriamo che non piova» (Cairo editore).

Corsi è uno dei membri del Trio Medusa e tutte le mattine lo troviamo su Radio DeeJay. La sera, poi, sul Nove conduce "Don't Forget the Lyrics". Un conduttore televisivo da cui non ci si sarebbe aspettati un libro così intenso. Corsi, infatti, racconta in una sorta di dialogo, la malattia del padre che sta perdendo la memoria.

Ad essere sinceri è un dialogo a una voce sola, ma questo gli dona una sua importante intensità. Accanto a questo c'è il racconto dell'esperienza fatta da Corsi durante il servizio civile.

Stiamo parlando del "Progetto Antonietta" svoltosi accanto ai malati psichici che avevano lasciato i manicomi dopo la legge Basaglia.

UN LIBRO SPIAZZANTE

Per chi conosce Gabriele Corsi dai suoi programmi radiofonici o televisivi, si tratta di un libro spiazzante, perché troviamo una persona molto diversa dai ruoli che interpreta: «Capisco la situazione», dice Gabriele Corsi. In effetti chi mi vede in televisione percepisce di avere a che fare con un tipo scanzonato, con un conduttore col sorriso, ma il Gabriele Corsi vero è quello del libro.

Certo, faccio un lavoro allegro, ma è sempre un lavoro, la vita è un'altra cosa. Non si può essere costantemente felici. Con questo mio libro ho voluto costruire una sorta di autoritratto, rendendo pubblico anche il Gabriele Corsi non televisivo. È un libro che ho scritto con il cuore e che i lettori sembrano aver gradito visto che



siamo già alla quarta ristampa e verrà tratto un film».

Chiediamo allora a Corsi quando sia nata l'idea del libro è arrivata durante un viaggio.

Ho sognato un infermiere del "Progetto Antonietta", quello a cui ho partecipato durante il servizio civile in un manicomio. Da lì è nata la volontà di scrivere quello che da un po' mi frullava in testa. Ho iniziato a metterlo sulla pagina quando ho capito che papà non stava bene. Dopo, scrivendo il libro, ho fatto i conti con tutta la mia vita.

Certo non è stato facile trovare

la casa editrice perché da me si aspettavano un libro di barzellette o comunque qualcosa di leggero».

IL PROGETTO ANTONIETTA

Resta da capire cosa tenga insieme la malattia del papà e l'esperienza del Progetto Antonietta: «Sono due storie di malattie e fragilità che colpiscono non solo la persona interessata, ma anche quelli che gli stanno intorno. Per esempio, io, mia sorella e mia madre paghiamo persone che assistono mio padre 24 ore al giorno, ma se non avessimo le possibilità

LA SCHEDA

Gabriele Corsi nasce a Roma 29 luglio 1971. È un attore, comico, showman, conduttore televisivo e radiofonico italiano. Debutta in tv nel 1996 prendendo parte al maresciallo Rocca dopo una lunga gavetta in teatro e nel 1999 fonda il Trio Medusa di Radio DeeJay, con Furio Corsetti e Giorgio Daviddi. Corsi si dedica anche alla conduzione radio e tv.

cosa faremmo? Sono storie di dolore che ti segnano. Avevo bisogno di mettere un punto alla mia vita». Vediamo allora di capire cos'era il Progetto Antonietta: «Ho partecipato a quel progetto durante il servizio civile. Si svolgeva nei manicomi ed io ho vissuto il momento della loro chiusura grazie alla legge Basaglia. È stata un'esperienza per me molto formativa. Il progetto intendeva aiutare i pazienti a recuperare l'autonomia dopo la chiusura dei manicomi. A quel tempo avevo 24 anni ed ho vissuto ogni momento di quell'esperienza con

grande entusiasmo».

MIO PADRE

Torniamo al papà e alla sua situazione: «Ti chiedi innanzitutto cosa sia giusto fare ed io ho deciso di continuare a trattarlo come mio padre anche se non ricorda quasi più niente. Lo abbraccio come non avevo mai fatto; lui spesso mi stringe la mano ed io ci vedo molto in questo. Abbiamo bisogno di vedere le cose dal punto di vista positivo. Mi piace interpretare i gesti di mio padre come se volesse comunicarmi qualcosa di buono».



**CATTANEO
PAOLO
GRAFICHE SRL**

CATTANEO PAOLO GRAFICHE SRL
ANNONE BR. - OGGIONO - LECCO
23841 (LC) - Via ai pascoli, Tel. 0341 577474
cattaneo@cattaneografiche.it
www.cattaneografiche.it



**Stampiamo
le Vostre idee**

Serata con gli scrittori. Protagonisti saranno i Gruppi di lettura del territorio

Il manifesto. Creato da Heyu Liang

Autori di prestigio incontrano i lettori

Un aspetto importante di Leggermente è collegato ai "Gruppi di lettura" ed alla "Serata con l'autore", che si svolgerà in diverse località del territorio. Attualmente in 35 biblioteche del Sistema Bibliotecario del Territorio Lecchese sono attivi 40 gruppi di lettura che si ritrovano periodicamente a discutere delle letture scelte e coinvolgono lettrici e lettori di ogni età. Ma cosa sono esattamente i gruppi di lettura?

I GRUPPI DI LETTURA

«I gruppi di lettura (GdL) rappresentano un fenomeno culturale in costante crescita e sono occasione di condivisione e dialogo in un'epoca dominata dalla frenesia digitale. - precisa Silvia Ponzoni referente del Sistema Bibliotecario Lecchese - Le biblioteche, in particolare, svolgono un ruolo cruciale nel diffondere e sostenere questa pratica, trasformandosi in veri e propri centri di aggregazione culturale. I gruppi di lettura sono piccole comunità aperte, composte da persone di ogni età e provenienza che periodicamente, con cadenza solitamente mensile, si ritrova in biblioteca, successivamente alla lettura individuale, per parlare del libro, approfondirne i temi, condividere le emozioni provate e portare il proprio punto di vista, arricchendo la propria comprensione del libro attraverso il confronto con gli altri». Un aspetto interessante riguarda la scelta del libro da discutere, che avviene collegialmente fra i partecipanti del GdL, tenendo conto anche della disponibilità nel catalogo collettivo del Sistema Bibliotecario.

«La socializzazione dell'esperienza del gruppo di lettura - continua Silvia Ponzoni - diventa sia un'occasione per costruire, ripen-



Un incontro di Leggermente 2024

Una richiesta che cresce
Nonostante quello che si pensa, sono sempre più richieste le occasioni per aprire la lettura ad esperienze corali e condivise.

sare o scoprire la propria identità di lettore, cambiando e ampliando le abitudini di lettura ma si affer-

ma anche come un motore culturale veicolante della promozione alla lettura sul territorio, attraverso il coinvolgimento di nuovi potenziali pubblici delle biblioteche».

GLI APPUNTAMENTI

Eccoli gli appuntamenti delle serate con l'autore. Venerdì 21 marzo alle 21 al teatro Jolly di Olginate vi sarà la scrittrice Sara Rattaro, autrice di "Io sono Marie Curie" (Sperling

e Kupfer). A seguire mercoledì 26 marzo alle 21 all'Auditorium Marco d'Oggiono, Beatrice Salvioni parlerà del suo romanzo "Lamala carne" (Einaudi). Sabato 29 marzo alle 17, all'Auditorium Costaforum a Costa Masnaga, vi sarà l'incontro con Stefano Dal Bianco, vincitore del Premio Strega Poesia 2024. Infine, lunedì 28 aprile alle 21 al Cine Smeraldo di Airuno sarà la volta di Lorenzo Marone e del suo "La vita a volte capita (Feltrinelli).



La studentessa Heyu Liang

L'idea è di una studentessa cinese del Medardo Rosso

Il manifesto di questa edizione di Leggermente è stato ideato e realizzato da Heyu Liang, una studentessa del Liceo artistico Medardo Rosso di Lecco, sezione grafica. «Come in una sfera di cristallo ho tentato di immaginare la biosfera mettendo al centro la figura di un animale nella sua espressione possente e le forme vegetali e solo sullo sfondo ho rappresentato dei manufatti umani (quattro abitazioni)».

Nata nel 2007 in Cina, Heyu Liang è originaria della città di Dalian, vicino al mare. È in Italia da circa 5 anni, le piace molto l'inverno italiano, soprattutto per le nostre Alpi. È molto felice di essere stata selezionata per il Festival Leggermente. Nei suoi elaborati porta sempre nel cuore il suo pa-

trimonio culturale cinese, che è pieno di simbolismi. Infatti, il cervo in Cina oltre ad essere simbolo di longevità è anche un simbolo legato a madre natura.

UMANO, NON UMANO

«Tutta la classe del quarto anno di grafica, ha lavorato sul tema "Umano, non umano", - ha precisato la professoressa Sara Tiano, una delle docenti di Heyu Liang - Ogni allievo ha presentato la sua interpretazione del tema e il comitato scientifico ha scelto in assoluta autonomia il lavoro di Heyu Liang. Siamo contenti del successo di questa nostra studentessa perché, tra le altre cose, è la dimostrazione di come nella comunità lecchese ci sia spazio anche per altre comunità».

CARROZZERIA ADDA

di Aldegghi Paolo e C.



LEGGI OGGI

X

CONOSCERE (IL) DOMANI



COMPRA IL TUO LIBRO E IL TUO GIORNALE
IN LIBRERIA E IN EDICOLA,
SOSTIENI I NEGOZI DI VICINATO.



CONFCOMMERCIO
LECCO

Presenti, futuro